

ABDONAMENTI

In Udine a domicilio, della Provincia e nel Regno annuo L. 24
semestre 12
trimestre 6
mese 2
Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungano le spese di porto.

LA PATRIA DEL FRIULI

Giornale politico - amministrativo - commerciale - letterario

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni, se non a pagamento anticipato. Per ogni riga nella prima volta in 14^a pagina cent. 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Articoli comunicati in 11^a pagina cent. 15 la linea.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuato le domeniche — Direzione ed Amministrazione presso la Tipografia Jacob e Colmegna, Via Savorgnana, N. 13. — Numeri separati si vendono all'Edicola e dal tabaccajo in Mercatovecchio.
Un numero separato Cent. 10 — arretrato Cent. 20

Udine, 13 maggio.

Un trattato tra la Francia ed il Bey fu firmato. *Consumatum est.* La questione di Tunisi, lo si può almeno sperare, sarà quanto prima definitivamente risolta.

Il trattato consta di 10 articoli: « Nessuna indennità di guerra da pagarsi dal Bey; una ammenda im- porrassi ai Krumiri colpevoli di depredazioni; la frontiera delimitata con precisione; non si farà alcuna annessione di territorio, tranne in alcuni punti e luoghi della frontiera nelle montagne dei Krumiri, che saranno occupate militarmente; tutta la reggenza, compresa Biserta, sgomberassi appena assicurata l'esecuzione del trattato; il rappresentante della Francia a Tunisi — che d'ora in poi assumerà il nome di ministro residente — sorveglierà la esecuzione del trattato; ecco i patti principali convenuti fra il generale Briart ed il Bey.

Il colloquio — s'affrettano a dire i telegrammi della Stefani — nel quale il generale Briart intratteneva il Bey sul trattato, fu assai cortese e benevolo. È la cortesia e la benevolenza francese che il Barthelemy cotanto nelle sue circolari decanta; le quali cortesie e benevolenze vorrebbe egli ora usare anche verso il nostro paese, giacché fece fare dall'ambasciatore francese a Roma, marchese di Noailles, dichiarazioni all'èd. Cairoli, non aver egli colla sua circolare minimamente alluso all'Italia; ed il signor Barthelemy stesso, parlando col generale Cialdini, nel medesimo senso si esprime.

Ma tali dichiarazioni perdono molto del loro valore, se badiamo al contegno della Francia in questa malagurata questione: ed anzi ci confermano nella opinione jeri stesso manifestata, appartenere il vecchio Barthelemy alla scuola diplomatica che delle parole si serviva per nascondere il proprio pensiero. Ci inganneremo; ma sinora non abbiamo alcun motivo a ritraderci.

Di fronte alle notizie tunisine perdettero ogni interesse per noi la questione greco-turca; della quale ora il telegrafo torna a parlare, a proposito delle conferenze che si tengono per definirla.

Un telegramma da Parigi ci annunciava jeri sera che il Bey aveva firmato al Bardo un trattato in dieci articoli con la Francia; pel quale le truppe francesi non sarebbero entrate in Tunisi, la Repubblica terrebbe a Tunisi un Ministro residente per invigilare sull'osservanza del trattato stesso. Dunque la *Tunisiade*, declamata

a questi giorni dai Giornali, sarebbe giunta all'ultimo canto.

Ma il contraccolpo lo risentirebbe l'Italia. Difatti jeri sera ci pervennero parecchi telegrammi accennanti ad un inasprimento della situazione parlamentare e ministeriale, dovuto alla Circolare del Ministro francese degli esteri. In quella Circolare con parole assai trasparenti e ingiuriose si allude all'Italia, accusandola di avere dato occasione alla questione tunisina. Or quelle parole che avevano suscitato grande commozione alla Camera ed al Senato, mentre furono accolte dagli avversari del Ministero come un pretesto per rinnovargli le ostilità, eccitarono eziandio qualche gruppo (che nella ultima votazione gli fu benevolo) a riconoscere la convenienza che con un *fatto parlamentare* l'Italia risponda alla Francia dignitosamente, dacché ci manca il mezzo di rispondere altrimenti.

Nella seduta di jeri furono infatti annunciate interpellanze sulla politica estera, e l'on. Cairoli si è limitato a rispondere che nella seduta d'oggi risponderà se accetta le interpellanze e quando vi risponderà. Fra gli interpellanti figura il nome del Deputato di Udine, che parla a nome d'un gruppo del Centro. Noi siamo certi che il Deputato di Udine avrà pensato, con la sua mozione, unicamente al bene ed alla dignità dell'Italia; ma dopo l'avvenuto trattato, dopo le dichiarazioni amichevoli che diconsi jeri stesso pervenute all'on. Cairoli, potrebbe anche avvenire che gli interpellanti e l'on. Billia abbiano a quest'ora potuto modificare i propri apprezzamenti. Ad ogni modo la situazione si è all'improvviso fatta assai grave. Soggiungono i telegrammi essere probabile che l'on. Cairoli risponda nella seduta d'oggi, e che il Ministero si assoggetti ad un nuovo voto politico della Camera.

PARLAMENTO ITALIANO

Camera dei Deputati. Seduta antimeridiana del 13 maggio.

Proseguendosi la discussione dell'elenco

ricordare quanto si è scritto sulla possibile generazione della *pellagra* dall'uso delle farine giuste di mais, per riconoscere quanto sarebbe importante che lo smercio di questo cibo necessario nelle nostre popolazioni fosse sorvegliato, più che oggi non si usi, dalle autorità sanitarie. Fra i principali parassiti della farina di mais va notato l'*Ustilago maidis*, ad illustrazione del quale tanto scrisse con dotto mente l'egregio dott. Anton Giuseppe Pari.

È la bistecca che avete sul piatto cosa è dessa?

Nessuna sostanza alimentare più che la carne da macello si presta così facilmente alle frodi degli speculatori sleali, e, per la somma sua alterabilità, può compromettere la salute di coloro che ne fanno uso.

Voi pagate un pezzo di carne per buio di prima qualità: badate bene, essa sarà invece vacca, toro, mozzetto, cavallo o asino; acquistate delle costolette d'agnello per farne una buona frittura ed avrete sul piatto della pecora, della capra, o del cane.

Ma fin qui il malanno non sarà grande; vi si ruba e niente più.

La carne di cavallo, ad esempio, siccome sostanza alimentare, è oggi riconosciuta utilissima e non è più tempo che

3, tabella B, annessa all'art. 2 della Legge per la costruzione delle opere straordinarie stradali e idrauliche, ai discuti l'altra nota di 18 opere, proposte in vari emendamenti ed accettate dal Ministero e dalla Commissione.

Approvansi le strade da Varese a Luino, dalla provinciale della Vibrata alla nazionale Giulianova-Teramo, il prolungamento provinciale Capistrano-Forca di Penne alla Loreto-Aputrino-Penne, il compimento della Septempadana Camerte; pel tronco dalla Stazione Castelramondo a Camerino, la diramazione dalla nazionale Garibaldi per Bagnoli-Civitanova, alla provinciale Aquilona presso Pescocostanzo, dalla provinciale Cerrasecco in Bonifred per Santa Croce Magliano alla Capitanata; dalla Stazione Rende San Fili per San Pietro e Castiglione alla nazionale Silana, dalla provinciale presso Cropani alla Stazione ferroviaria di Mirto Crasia, da Naro a Canicattì, dalla provinciale Palermo-Partiaco dai pressi di Riasi per Melingona alla Terranova Licata in contrada Faino, il ponte sulla provinciale Cagliari Marubia presso Villador, il ponte sulla provinciale Cagliari Iglesias presso Decimanno, il compimento da Frosinone a Gaeta per tenimenti della Valle Corsa e Lenosa, il ponte del Po a Pontelagoscuro dalla provinciale Vicenza-Asiago al confine austro-ungarico presso Lastebasse, il ponte sul torrente Locone nella provinciale Minervino-Spinazzola, da Sciacca alla provinciale presso Sanbuena.

Con queste approvazioni sono esauriti gli emendamenti proposti da Bizzozzero, Adamoli, Cerulli, De Rosis ed altri, Lucchini, Longhini, Cardarelli ed altri, Di Blasio Scipione, Del Giudice, Aquaviva, La Porta ed altri, Frisica ed altri, Ingibilleri, Bordonaro, Lioy Giuseppe, Berardi, Toaldi e Salari.

Cavallo propone che si aggiunga la strada da Maniago a Spilimbergo con un nuovo ponte sul torrente Meduna e ne dimostra l'urgenza.

Associati a lui Simoni.

Il Ministro e la Commissione l'accettano. È approvata.

Ritirano le loro proposte Quartieri, Riola e Moscatelli.

Raspigni si sospende della proposta Riola per la strada dalla Stazione ferroviaria Casaldini a quella di Salopaca; perciò il proponente la ritira.

Il relatore poi dichiara non accettarsi la proposta già svolta da Plutino per il prolungamento della strada da Bovalino a Nardello, perché la Provincia di Reggio Calabria non l'ha chiesto.

Di Blasio Luigi vuole sostenere la proposta e chiede di discuterne.

La Camera non approva che protraggasi la discussione, e si respinge l'emendamento Plutino.

(Seduta pomeridiana)

Trompeo svolge la sua interrogazione sulla franchigia sulla ferrovia Torino-Modane. Domanda in quanto tempo crede il Ministro che potrà riprendersi il servizio pubblico, quali sieno le cause del disastro e i provvedimenti che intende prendere perché non ne avvengano altri, i

essa sia proscritta, come voleva San Bonifazio e Papa Gregorio III. Solo abbiamo diritto di pagarla per carne di cavallo e sapere che è tale.

Invece molti accidenti possono rendere le carni meno buone, e talvolta insalubri e micidiali.

Troverete sul banco d'un macellaio, sotto il nome di carne di prima qualità, quella proveniente da animali morti naturalmente.

I sanitari che sorvegliano i macelli potranno evitarvi un veleno per ingestione di carni malate; ma, e il contrabbando?

E poi, ammesso per un momento che queste carni vendute clandestinamente non siano insalubri, avranno desse quel valore nutritivo necessario per produrre il loro effetto ristoratore?

Anche le carni conservate, salate od affumicate, sono poste molte volte in commercio in istato da produrre malattie e morte.

Lasciamo il ricordare che la carne di maiale può essere affetta da *trichina*, o *grandinella*, cioè seminata di *larve o seolici* (*Cysticercus cellulosae*) del *Tenia solium*; in tal caso potranno svilupparsi nei consumatori o la trichinosi o il verme solitario, due malattie, se non egualmente pericolose, certo molto gravi.

quali sarebbero dannosissimi al commercio.

Genin svolse la sua interrogazione sulle condizioni della ferrovia Bussoleno-Modane. Dice che le gallerie che precedono il Cenisio sono oggetto di continua apprensione. Rileva i danni che deriverebbero al commercio quando si chiudesse con qualche guasto il transito merci.

Prega quindi il ministro di esaminare se non convenga costruire una strada succursale dalla stazione di Susa a San Beltrando.

Baccarini risponde dando qualche particolare sulla frana, spera che fra 20 giorni circa sarà ripreso il servizio a cavalli per transito da Campestrano a Chiomonte.

Risponde poi a Genin non essere stato segnalato alcun pericolo serio nelle gallerie; peraltro ordinerà nuovi esami, e se occorreranno dei provvedimenti, si riserva aver presente la proposta Genin.

I due interroganti dichiaransi soddisfatti, prendendo atto delle dichiarazioni del ministro.

Annunziansi le interrogazioni seguenti: di Di Rudini se il Governo abbia notizie della occupazione di Tunisi per parte delle milizie francesi; di Billia, se di fronte ai fatti nuovamente emersi il Governo intenda mantenere o modificare la linea di condotta finora seguita; di Crispi, sugli intendimenti del Governo nella politica internazionale.

Cairoli dichiara che dirà domani se è quando risponderà alle interpellanze.

Di Rudini e Crispi consentono; anche Billia consente, aggiungendo che aveva creduto che il Governo volesse rispondere subito, seggendo la condotta tenuta il 7 aprile, non certo a suo vantaggio.

Proseguì lo svolgimento degli ordini del giorno sulla riforma elettorale politica.

Bonghi svolge un ordine del giorno suo e di altri così esteso: La Camera, risolvendo che il diritto di voto debba quindi innanzi spettare ad ogni cittadino di 21 anni iscritto nei ruoli delle contribuzioni dirette o che abbia servito o serva lo Stato in un ufficio militare o civile, passa alla discussione degli articoli.

Dimostra che il Ministero e la Commissione hanno errato nel loro progetto, cercando una capacità che non hanno trovata quale converrebbe, perché contusero la capacità politica con l'intellettuale. Egli ammette l'allargamento del voto; perché è un accrescimento di attività e una espressione della coscienza di cittadini, ma non dev'essere fatto in modo che conduca a turbare le relazioni sociali.

Perché un cittadino sia chiamato a cooperare nel governo dello Stato, esso deve avere la coscienza della esistenza dello Stato. Ora non è la seconda elementare che possa assicurare di questa coscienza, ma l'obbligo di servire allo Stato con la cosa e con la persona, come la storia insegna, ossia l'obbligo di essere contribuente e soldato. A queste idee è ispirato il suo ordine del giorno.

Chimiri ha proposto l'ordine del giorno seguente:

« La Camera, convinta che la riforma

Ma si pongono in commercio anche carni deperite ed in istato di incipiente putrefazione: — talvolta le salsiccie che acquistate son fabbricate con carni di cavalli morti di malattia.

Il veleno dei prosciutti è già conosciuto e si ritiene dovuto al modo di preparazione di queste carni.

Le carni di bestie morte di *pionemia* o *setticemia* si decompongono facilmente; il che non toglie che si facciano entrare in alcune preparazioni.

Oltre a queste vi sono le carni di animali saturi di sostanze tossiche minerali o vegetali a quelli somministrate sotto forma di medicina per qualche malattia. E così che si ebbero avvelenamenti per sali di antimoniato, d'arsenico, di mercurio, di cantaridina, di nicotina, ecc.

La colorazione dei salami colla fucina è diffusa in Germania così da destare le più serie apprensioni per l'arsenico che contiene.

Infine si lamentarono avvelenamenti per rame e piombo, per essere state preparate le carni in vasi male o punto stagnati.

È un quadro poco allegro che ho presentato al lettore, ma pur troppo vero ed inferiore forse al vero.

Le uova dei gallinacci abbandonate all'aria libera, perdono rapidamente del loro

elettorale per corrispondere ai veri bisogni del paese deve proporsi di allargare gradatamente, non di sconvolgere le basi della Legge attuale, provvedendo inoltre a tutelare la sincerità delle liste e lo scrutinio, la libertà ed equivalenza dei suffragi, passa alla discussione degli articoli.

Il proponente dichiara che le sue idee essendo consone a quelle svolte da Minghetti, rinuncia a svolgere il suo ordine del giorno, riservandosi di parlare sugli articoli.

Non essendo presenti i proponenti di altri ordini del giorno non svolti ancora, parla il Presidente del Consiglio. Esprime lode e gratitudine in nome del Governo al Relatore che fece opera egregia. Nei principi fondamentali non esiste differenza tra il progetto ministeriale e quello della Commissione. Il programma del Ministero che trovò svolto nella Legge di solidarietà dei Ministri, lo dispenserebbero dal parlare, ma deve rispondere ad accuse mosse al Ministero.

È lieto che tutti ammettano la necessità della riforma elettorale, giacché la divergenza non riguardano che i modi di attuarla. Combate quindi le obiezioni sollevate contro le idee contenute nel progetto ministeriale e dice le ragioni per cui non vuole che il censo sia considerato come base unica prevalente del diritto del voto, ma che sia conservato pur temperandolo. Anche la capacità sostiene debba essere motivo a tal diritto, e quanto al grado conviene nella nuova proposta del Ministro dell'interno, cioè la seconda elementare.

Parla poi ampiamente dello scrutinio di lista; spera che la Camera approverà questo, e così accoglierà la riforma completa nei termini esposti dal Ministero. In tal modo essa acquisterà un nuovo titolo alla riconoscenza del paese.

Dichiara finalmente che il Ministero accetta l'ordine del giorno puro e semplice proposto da Pierantoni, perocché di alcune questioni potrà tenersi conto negli articoli. Dopo dichiarazioni personali di Bonghi deliberasi, per proposta dell'on. De Witt, di tener seduta domattina per continuare la discussione sulle opere stradali idrauliche.

Senato del Regno. (Seduta del 13 maggio).

Continua la discussione sul progetto per concorso a Roma.

Vittelleschi dimostra quanto manchi perché Roma corrisponda interamente alla sua nuova missione di Capitale del Regno. Crede il progetto insufficiente.

Accettato come un primo passo.

Mamiani dichiara che per desiderio espresso dal ministero degli esteri la sua interpellanza su Tunisi è rinviata a lunedì.

Pantaleoni prega constarsi che il rinvio dev'essere alla domanda del Governo.

Magliani conviene il progetto, essere poca cosa a paragonare del bisogno.

Risponde a speciali obiezioni sollevate contro il progetto.

Sostiene la convenzione essere regolarmente stipulata.

peso per evaporazione. Sotto l'influenza dell'aria che penetra attraverso il guscio, le materie albuminoidi, che le compongono in principalità (albumina e vitellina), si decompongono; si forma idrogeno solforato, e l'uovo prende un odore infetto, che si palesa solo quando il guscio sia spezzato. Dal momento che questa trasformazione ha avuto principio, l'uovo che, sano, riunisce tutti gli elementi per rappresentare da solo un alimento completo, non è che un cibo inattivo, disgustoso, ed anzi che dannoso. Volete determinare l'età di un uovo? Fate sciogliere 125 grammi di sale di cucina bianco in un litro d'acqua pura; quando la soluzione è completa, gettatevi dentro l'uovo di cui volete controllare la fede di nascita; se l'uovo è della giornata, precipita al fondo del vaso; se è della vigilia, non tocca il fondo; se ha tre giorni, nuota entro al liquido; se ne ha più di cinque, viene alla superficie e tanto più presto e tanto più tanto quanto è più vecchio. Il metodo è frutto dell'esperienza e *Delarue* lo dà per sicuro. Solo in un caso non vale, quando cioè la uova siano state conservate nel latte di calce.

(Continua)

APPENDICE

2

I NOSTRI CIBI E LE NOSTRE BEVANDE

Note d'un pessimista.

Per aumentare il peso del pane e la sua bianchezza si adoperano: la creta, l'alabastro, il gesso, la terra da pipe, la polvere d'ossa bruciate, di sassi bianchi, di sabbia, ecc.... — e ringraziamo il nostro fornajo.

Il più coscienzioso fra questi aggiungerà alla farina di frumento della fecola macinata o farine di orzo, di riso, di avena, di segale, di fave, di mais bianco, di fava, di veccia, di lenticchie, di saraceno e di loglio o zizzania (*lotium temulentum*); — tutte pochissimo nutrienti e molto dannose alla salute.

Tutto ciò che si è detto per la farina di frumento si può ripetere per quella di Mais, grano turco.

La polenta, principale e spesso fiato unico cibo dei nostri contadini, e degli operai, è causa di malattie, di morte, per lento avvelenamento prodotto dalle alterazioni sue, spontanee od artificiose. Basta

Nega che essa offenda la Legge generale dello Stato.

Dimostra che il progetto rispetta rigorosamente tutte le forme costituzionali. Spiega le ragioni che indussero ad affidare al municipio la esecuzione dei lavori. Sostiene che la utilità del progetto sarà considerevolmente maggiore che non apparisca dalle somme indicate come concorso dello Stato.

Il Municipio approvò la convenzione unanimemente.

Assicura che avanti la promulgazione della Legge il Governo procurerà accertarsi l'adesione del comune e della provincia alle modificazioni introdotte nella convenzione. Crede che trenta milioni basteranno alla costruzione di edifici non monumentali, ma semplicemente comodi e modesti. Esprime la speranza che il Senato voterà favorevolmente il progetto come un primo passo, come un'affermazione di principio.

Pescetto chiede se per gli edifici militari, contemplati nel progetto, si approfitterà dell'opera del genio militare conformemente alle Leggi vigenti.

Magliani risponde affermativamente.

Chiusa la discussione generale con brevi osservazioni, approvati il progetto.

Segue la discussione del progetto sui provvedimenti per il Municipio di Napoli.

Sacchi, Rega, Caracciolo pregano il Ministro a pronunciarsi intorno al canone aggravante del Comune di Napoli per le Opere pie, che essi credono dovere incombera al Governo.

Magliani dichiara: non potere pronunciarsi, perchè la questione pende in ultimo stadio giudiziario e finora tanto i Tribunali quando il Consiglio di Stato diedero sentenza favorevole alle pretese del Comune di Napoli.

Chiusa la discussione generale, approvati il progetto.

I due progetti approvati votansi a scrutinio segreto.

La votazione è nulla per mancanza di numero. Rinnoverassi domani.

NOTIZIE ITALIANE

La Gazzetta ufficiale dell' 11 maggio contiene:

1. Nomine nell'ordine della Corona d'Italia.

2. R. Decreto 10 aprile che approva il nuovo regolamento dal primo luglio p. v. sull'allevamento dei cavalli addetti al Ministero della guerra.

3. R. Decreto 18 aprile che ammette anche gli scrivani straordinari delle intendenze agli esami per il conseguimento dell'impiego di ufficiale di scrittura o d'archivio.

4. R. Decreto 21 aprile con cui si stabilisce gli esami annuali per il conferimento di uno speciale certificato di abilitazione all'ufficio d'ispettore scolastico per l'istruzione primaria.

5. Decreto ministeriale 6 aprile col quale sono approvate varie nomine nel personale degli agenti delle Imposte a Catato.

6. Decreto ministeriale 9 maggio sulle licenze per l'istruzione da Roma degli oggetti di antichità e d'opere d'arte.

È smentito che Renault si sia mai recato a Roma in missione speciale relativamente alla questione tunisina.

Si asseriva che il Governo troverà modo di respingere le allusioni affermantisi le pressioni esercitate dall'Italia in Tunisia, senza provocare complicazioni.

Mamiani fu nominato vice-presidente del Consiglio superiore dell'istruzione pubblica.

2ª APRENDICE

TRA VEGLIA E SONNO

Di solito il primo giudizio che si fa di una persona veduta la prima volta, sia esso favorevole o no, determina, in certo modo, tutti gli altri giudizi successivi che noi possiamo formarci intorno ad essa, quando per averla praticata per qualche tempo siamo in grado di conoscerne fino ad una tutte le qualità dell'animo. E ciò deriva, a parer mio, oltreché dalla forza delle prime impressioni, che sono le più vive e tenaci, da questo principalmente: dalla presunzione di non esserci ingannati. Perché noi pure, come certi governi per timore di perdere il prestigio dell'autorità, tolleriamo più volentieri la ingiustizia e il danno che ridonderebbero per cagion nostra agli altri, di quello che riederemmo in qualsiasi modo di un nostro errore. Infatti non si ha indizio maggiore di debolezza presso l'universale degli uomini che il dire: così credevo, ma fui tratto in inganno. E benché in teoria questa confessione sia lodevole come la prova più manifesta dell'onestà dell'animo di chi

NOTIZIE ESTERE

Il proclama dello Czar ha cagionato viva inquietudine alla Borsa di Berlino. I fogli liberali di quella città sono unanimi nel deplorarlo: prevedono nuovi orrori. I circoli diplomatici, invece, lo considerano come una risposta necessaria alle mene nihiliste.

Feco impressione la conclusione delle dichiarazioni ministeriali alla Camera francese, in cui si nega che il Governo miri alla conquista ed alla annessione della Reggenza, ed è molto oscura. Vi si dice che il bey sarà tenuto a lasciare prendere alcune misure di precauzione nel suo territorio.

Trattasi evidentemente di costruirvi dei forti e di occuparli illimitatamente.

Si ha da Sofia essere scoppiata l'insurrezione nella Macedonia. Ebbe luogo un sanguinoso combattimento fra Turchi ed insorti; vi furono parecchi morti e molti feriti. I Turchi furono battuti. Il movimento insurrezionale si estende ognor più.

Le elezioni per la Costituente bulgara sono fissate per il 15 luglio a. c. Verso la fine d'agosto la nuova Costituente verrà convocata a Sistow, sul Danubio.

Il Principe spera di vincere la difficoltà della situazione senza rinunciare alla Corona. In caso contrario, si unirebbero la Romania e la Bulgaria, sia sotto Alessandro, sia sotto il principe Vogorides (Aleko pascià).

A causa della critica situazione interna dell'impero, è stata prorogata la grande esposizione industriale russa che doveva farsi a Mosca. Sempre per lo stesso motivo non venne peranco stabilita nemmeno l'epoca della incoronazione di Alessandro III.

Si assicura che non meno di 16 mila prigionieri politici attendono la loro deportazione in Siberia; e la *Sonn-und-Montags Zeitung* annunzia che il loro trasporto doveva cominciare il giorno 10. Essi faranno il lungo viaggio in schiere da 250 fino a 600 individui.

Dalla Provincia

Biblioteca e... Banca mutua popolare.

Tolmezzo, 13 maggio.

A Tolmezzo, grazie all'iniziativa dell'egregio nostro Delegato scolastico avvocato Luigi Perissutti, venne fondata una Biblioteca magistrale e popolare circolante.

Nessun paese forse, al pari del nostro, sentiva il bisogno di quest'istituzione, poichè trattasi che quivi non solo non v'è alcuna Biblioteca pubblica, ma nemmeno un Gabinetto di lettura. Il buono si è poi che quest'istituzione non sarà fatua, poichè di già si raccolsero 60 soci che contribuiranno parte 4 e parte 6 lire annue per l'acquisto di nuovi libri.

I Tolmezzini devono essere riconoscenti al bravo Perissutti, che si adoperò con tanto zelo e disinteresse per la riuscita dell'impresa.

Altra istituzione e di non minor importanza fa omai capolino. Trattasi nientemeno che di una Banca popolare carnica. Anche questa era una necessità vivamente sentita nella nostra regione; e se l'appoggio degli uomini più influenti non mancherà — come non dubito — fra pochi mesi sarà un fatto compiuto. Ci affidano poi in ciò i promessi aiuti dell'illustre Luzzatti.

la fa, in pratica gli scema riputazione di uomo accorto, la quale nel commercio della vita vale assai più di quella di uomo onesto.

Pensa come ti pare, ma parla come vogliono gli altri; perchè, se gli uomini non possono, per essere il pensiero cosa intrinseca e tutta tua, contrastare l'assoluta possesso, se ne vendicano in certo modo sulla parola, alla quale, considerata com'è quale un mezzo di comune commercio, stimano tutti di avere la loro parte di diritto. E questo massimamente nasce dal grandissimo zelo che essi pongono nell'essere simili a te, almeno in quanto possono, e nel non saper tollerare che tu sia dissimile da loro almeno in quelle cose, nelle quali essi sanno che tu puoi e devi esser simile a loro.

Se il tal commerciante ha commesso un fallimento, che il volgo designa, il più delle volte, come innocente; se il tale appaltatore ha frodato il comune, usando nella costruzione di pubblici edifici a lui affidati, di mattoni fradici, di cemento poco tenace o di altri simili materiali pressochè inutili per la durabilità della fabbrica; se il tale usuraio ha ridotto all'estrema miseria la famiglia d'un onesto

Vittime del fulmine.

A Pozzuolo, ieri l'altro, verso mezzodì, una povera donna certa E. L. assieme a sua figlia correva dalla campagna verso il paese per fuggire il temporale che aveva cominciato con un forte scroscio di pioggia, quando un fulmine cadde loro dappresso mentre trovavansi sulla via così detta di Chiasiotis. La figlia, non avendo riportata lesione alcuna, potè quasi immediatamente rialzarsi; ma quando cercò di aiutare la madre e rimettersi in piedi, si accorse che questa non era più che un cadavere. Quasi nel momento stesso un'altra donna veniva uccisa da un fulmine a S. Maria Sefanuccio.

CRONACA CITTADINA

Annunzi legali. Il Supplemento al Foglio periodico della R. Prefettura di Udine, 11 maggio, contiene:

1. Estratto di bando per vendita di beni immobili in nove lotti sul dato di lire 184.04 per il primo lotto, 596.63 per secondo, 689.35 per terzo, 414.01 per quarto, 978 per quinto, 1367.82 per sesto, 231.73 per settimo, 446.74 per ottavo, 306.99 per nono. L'asta seguita il 9 luglio prossimo alle 10 ant. davanti al R. Tribunale di Pordenone, in odio al sig. Olivo Giovanni fu Francesco di Ud. ne. I beni sono posti nei Comuni censuari di S. Vito, Montebelluno, Pozzo di Codroipo, Cordenons, Castions, Casarsa, Ravosa, Cittidale e San Leonardo.

2. Altro per il medesimo oggetto. L'asta seguita nel luogo, ora giorno o stesi, in odio al sig. Ellera Luigi fu Nicolò di Udine, in un solo lotto, sul dato di lire 1407.27. I beni sono posti in Comune censuario di Castions.

3. Come sopra. L'asta seguita nel giorno 17 giugno, ore 10 ant. davanti al R. Tribunale di Pordenone, in un solo lotto, sul dato di lire 200.40. I beni sono posti in mappa di Gias.

4. Come sopra. L'asta seguita il giorno 12 luglio, ore 10 ant. davanti al R. Tribunale di Pordenone, in un solo lotto, sul dato di lire 87.20. I beni sono posti in Comune censuario di San Giovanni di Casarsa.

5. Sonto di notifica di bando. A richiesta della Confraternita del S.S. Sacramento di Cividale, il giorno 21 giugno, davanti la Sezione prima del R. Tribunale di Udine, seguita il pubblico incanto per la vendita al maggior offerente dei beni di proprietà del signor Faidutti dottor Luigi fu Antonio notaio in Montebelluno.

6. Avviso del Consorzio Ledra-Tagliamento per immediata occupazione dei fondi a sede del Canale detto di Ritolto nel Comune di Codroipo, mappa di Zompicchia.

7. Bando per accettazione con beneficio d'inventario dell'eredità abbandonata da Francesco quondam Giuseppe Mossenta morto in Pasian di Prato li 10 settembre 1880.

8. Avviso d'asta del Municipio di Udine e per la presentazione dell'offerta di migliria non inferiore al ventesimo della somma di lire 22,900, per la quale fu deliberato nel primo esperimento il lavoro di costruzione di un tronco di strada esterna tra porta Aquileja e Cussignacco.

9. Sonto di citazione. Ad istanza dei fabbricieri della Chiesa parrocchiale di S. Giacomo Apostolo di Udine fu citato a comparire davanti al R. Tribunale di Udine il minore Teodoro Monai fu Angelo nella persona del fratello e tutore Giacomo Monai residente in Cormons, pel giorno 4 giugno ad ore 10.

10. Bando. L'eredità abbandonata da

Da Luca Giacomo fu Valentino fu accattista beneficiariamente da Giulia Della Giusta Da Cos fu Gio. Batt. per sé e qual madre esercente la patria potestà sui figli minori.

11. Nota per aumento non minore del sesto, nella esecuzione immobiliare promossa da Calligaro Angelo fu Antonio di Buja contro Di Giusto Pietro e figli residenti in Majano. I lotti sono due, il primo di lire 600, il secondo di lire 2800. Il termine per la presentazione della miglior offerta scade coll'orario d'ufficio del giorno 25 corrente.

Le nostre scuole elementari. Sappiamo come da qualche tempo gli egregi maestri presso le scuole elementari del Comune, costituiti in varie Commissioni, studino le riforme che si potrebbero introdurre nei programmi d'insegnamento per renderli più consoni ai bisogni ed alle attitudini degli alunni.

La diminuzione di prezzo del sale verrebbe ritardata, giacchè il ministro Magliani partecipò ai fautori dell'abolizione graduale della tassa sul sale, essere impossibile ora qualunque diminuzione d'imposta.

E forse frutto di quella diffidenza che i recenti fatti di Tunisi seminarono tra le due Nazioni francese ed italiana.

Le pubblicazioni librarie vanno moltiplicandosi anche fra noi. È buon segno. Così ora annunciasi essere in corso di stampa presso la tipografia Barbusco le seguenti opere: *Un'occhiata intorno a noi*, conversazioni alla buona sulla storia della natura, per far seguito alla *Storia d'un zolfanello*, tenute dall'egregio prof. Emanuele Vitale, Direttore del Collegio-convitto comunale di Cividale; ed i *Ricordi militari del Friuli (1796-1870)* raccolti dal distinto avv. Ernesto dottor d'Agostini e messi in relazione alle vicende politiche del paese.

Auguriamo ai due autori un esito quale essi desiderano.

Sottoscrizione per l'erezione di un forno crematorio.

IIª offerta

Pontotti cav. Giovanni lire 5; Mantica co. Guido l. 5; De Girolami cav. Angelo l. 5; Mantica co. Cesare l. 5; Braida Luigi l. 5; Bertuzzi Giovanni l. 5; Dabala avv. Antonio l. 5; Pecile prof. Domenico l. 5; Pecile Attilio l. 5.

Totale L. 45

Importo lista precedente » 875

Totale L. 920

Udine si abbellisce. La piazzetta Antonini che presentava parecchi inconvenienti, verrà messa un po' più all'ordine. Di più si torrà quel rialzo del marciapiedi appiè del palazzo che era una vera mostruosità e cagione di cadute pericolose, specialmente nell'inverno, quando la neve avvolge tutte le grate cose. E quando verrà tolta quella altra mostruosità che è il rialzo in fondo Mercatovecchio?

L'abbellimento della Riva del Castello costerà circa diecimille lire, secondo le previsioni che ci vennero riferite.

Il passaggio attraverso il Castello. Venne di questi giorni consultato da la Giunta l'egregio avv. cav. Cesare Fornera. La Finanza avrebbe accordato il passaggio attraverso il castello purchè nel passato il Municipio avesse acconsentito di porre una clausola che riconoscesse di tutta quella località di proprietà del Comune. Il Municipio però non poteva cedere; stantechè il solo Castello accendeva le fiamme, mentre la Chiesa è di proprietà ex-Cimitero, la piazzale, il sottoparco ed il passaggio sono di proprietà comunale.

libera, da prima di sera, percorrendo le vie più deserte, quindi, spingendosi più innanzi, si mostrano al pubblico, e finalmente più né ro-sor né ritegno frequentano i luoghi di prima. Ma questo è ancor nulla, anzi è naturalissima cosa. Tutti coloro che li avevano vituperati a parole nei circoli confidenti degli amici, se li incontrano per via, salutati, rispondono benigne al loro saluto, quando non rado, a provocarne il saluto e a stringerne la mano con un senso tra di meraviglia e di pietà.

Ora che cosa si deve inferire da questo strano modo di comportarsi degli uomini verso i malvagi? Che la società umana è una lega di birbantoni congiurati contro i pochissimi onesti, come disse Giacomo Leopardi, o piuttosto che la speranza della vita, il sentimento della propria fralezza induca generalmente gli uomini ad accordare, almeno cogli atti, a chi è malvagio quella stima, senza che e malvagio potrebbe vivere nel mondo, accontentandosi per tal modo di avere ben tassimato le azioni disoneste senza i doveri al segno da disprezzare e perseguitare la persona?

Ma è parsa sempre una strana contrad-

Vedremo al Consiglio, ora certo non mancheranno le interpellanze in proposito, che cosa la Giunta saprà rispondere e proporre.

Esami di patente per l'insegnamento elementare. Nell'avviso pubblicato per gli esami di patente per l'insegnamento elementare è incorso un errore.

Là, ove è detto, che i candidati dovranno per tale esame produrre la prova del tirocinio fatto in pubblica scuola, va invece detto — i candidati per tale esame non sono tenuti a presentare la prova del tirocinio; prova che inseguito alle vigenti disposizioni non è più richiesta.

Tanto si partecipa per notizia e norma degli interessati.

Udine, 14 maggio 1881.

D'ordine del R. Prov. agli Studi.

Il Segretario

L. Marcialis.

La Direzione del Civico Spedale. Con suo recente avviso rende noto avere, in seguito a deliberazione della Deputazione provinciale, portato, in via d'esperimento, a lire 15 il salario delle nutrici interne, mentre prima era di sole lire 12.96.

La Società udinese di Ginnastica avvisa, che martedì sera 17 maggio andante avrà luogo il solito saggio di ginnastica e di scherma nel teatro Minerva, graziosamente concesso dai signori proprietari.

Udine, 14 maggio 1881.

La Presidenza.

Comitato degli Ospizi maritimi. Le domande per l'ammissione di bambini scrofolosi all'Ospizio marino di Venezia per bagni del corr. anno si ricevono presso l'Ufficio della Congregazione di carità a tutto 31 maggio corrente.

Le istanze interdicranno il luogo d'abitazione, e quello di coloro che si presentassero per la prima volta: saranno corredate: a) dalla fede di nascita; b) da certificato medico di affezione scrofolosa; c) da certificato di vaccinazione.

Udine, 14 maggio 1881.

La Presidenza.

L'ordine del giorno per la adunanza del nostro Consiglio comunale verrà fissato nella seduta della Giunta di lunedì, non essendo ancora complete alcune operazioni di contabilità.

Nelle Ard. Nell'officina Conti da oggi sono esposti due lavori in cesello dell'egregio artista Pietro Conti, che saranno presentati dal clero friulano a Monsignor Arcivescovo nella prossima festa giubilare.

La « Psicologia scientifica » è un nuovo lavoro del dott. Antongiuseppe Pari, che conterà di due grossi volumi. Oggi ne verrà pubblicata una prima parte, e messa in vendita al prezzo di lire una.

È stampata presso i tipi Marco Barbusco.

Pel Consiglio comunale. Fu già data alle stampe la Relazione sul completamento dei lavori nel suburbio di Porta Aquileja. Oggi stesso verranno poi date alle stampe altre due Relazioni, l'una sui lavori di sistemazione della via Mercatovecchio; l'altra sui lavori per la sistemazione ed abbellimento della Riva del Giardino.

Feste giubilari di monsignor Arcivescovo. Il Comitato permanente per queste feste ha emanato il suo manifesto-programma, dal quale togliamo le seguenti notizie: Martedì sera prossimo le campane suoneranno alla distesa per 15 minuti (che consolazione a sentir tale

dizione, (non è la sola; anzi è una delle mille a cui va soggetta la mente inferma dell'uomo) che quanto più esso mostra di fervore nella ricerca della verità delle cose che meno s'attengono all'umana natura, come a dire: sapere le leggi che reggono l'universo ecc., tanto più si sforzi di palliar quelle, che più direttamente gli si riferiscono e che governano la società stessa di cui esso fa parte.

Perchè nessuno può negare che nel commercio sociale, tra potentati come tra amici, tra consanguinei e persino tra padri e figli, non si cerchi in ogni modo con frasi cerimoniose e gentili di nascondere la verità effettiva delle cose.

Cosicchè bisognerebbe concludere che la verità è bella e desiderabile solo in astratto, ma che nell'uso della vita sociale è più pratica e perciò più fortunata la menzogna.

Una lampada che dondoli, una mela che cade, una pentola che bolle, una rana che si contrade appesa a un uncino, questi ed altri cosiffatti sono i segni visibili onde il genio che scruta nel cuore delle cose si piace di quando in quando di rivelare se stesso agli umani ricomandandoli dei suoi doni.

L. P.

scampanio generale!). Mercoledì mattina i parroci urbani e quelli delle foranie si raccogliano nella Chiesa Metropolitana, donde, in cotta e stola bianca, si porteranno col Capitolo al Palazzo arcivescovile a lavar l'Arcivescovo, il quale celebrerà Messa pontificale nella Chiesa Metropolitana suddetta. Nuovo scampanio di tutte le campane della città dopo la Messa, quando si canterà l'Inno ambrosiano. Quindi nuova passeggiata dalla Chiesa al Palazzo. Nel dopo pranzo, atto di omaggio del Clero all'Arcivescovo. Alle 7 pom. Accademia letteraria-musicale nei locali di S. Spirito.

Le scappate della primavera. Ieri faceva proprio freddo, massime nel pomeriggio. Molti, causa tanta incostanza della stagione, sono stati colpiti da raffreddore; altri, che s'erano alleggeriti i panni indossati, han dovuto rivestirsi quasi come d'inverno. E proprio una primavera incostante. Negli scorsi giorni abbiamo avuto un po' di brina. L'altro dì, si dice abbia tempestato in varie località della Provincia. Intanto la vegetazione è quasi arrestata. Verdeggiando le campagne, ma c'è quasi una nota di tristezza in quel verde: tanto più oggi che il sole è velato. I monti che incoronano il nostro bel Friuli biancheggiano ancora qua e là per la neve, e c'è pericolo che le brine ripetansi.

Speriamo che le spiegazioni di questo repentino abbassamento di temperatura, da noi ieri date, siano giuste e che di conseguenza fra qualche giorno esso abbia a cessare ed il tempo a ristabilirsi in bello — purché allora non ci capiti d'un tratto il troppo caldo, che i bachi ne soffrirebbero.

A proposito di bachi, da quanto sembra la quantità che se ne coltiva quest'anno è più scarsa del solito.

È uscita la 52ª dispensa delle poesie Zorutti, edizione Bardusco.

A Buttrio! A Buttrio! Ondeggia al vento un avviso per la festa di domani a Buttrio per l'inaugurazione della Roggia Cividina. I cittadini sanno di che si tratta: pranzo agli operai che più diligentemente si occuparono nel lavoro, sparo di mortaretti, fuochi artificiali e feste da ballo. La posizione di Buttrio è fra le più ameni della Provincia. Su dunque, a Buttrio, a Buttrio!...

Si contentava di poco!... Sapete dove è il negozio Bertaccini in Mercatovecchio? Ebbene, di fianco al negozio c'è un corridoio che adduce ad una piccola, microscopica corte ed al magazzino. Ieri nel dopopranzo, verso le 5 e mezza, se ne stavano in quel negozio, lavorando tranquillamente, la signora Bertaccini ed un giovane operaio; quando la signora vide nella corte una faccia piuttosto sospetta. Questa faccia aveva due occhi; e gli occhi di essa videro di esser veduti. Allora le gambe ed il resto del corpo, cui quella faccia apparteneva, presero la direzione della porta d'uscita. La signora si fece anch'essa alla porta e domandò al visitatore, se desiderasse qualcosa.

— Nulla — rispose egli. — Vuol comperare dei ritratti?

— Non so che farne. — E non accorgendosi che quel messere potesse aver indosso qualche cosa non sua, lo lasciarono andare.

Se non che il giovane, certo L. R., recessi tosto in magazzino, quasi sospettando di qualche mal tiro; e si accorse che ne era stato asportati l'ombrello ed il cappello. Corse dietro subito al venditor di ritratti (che poi si riconobbe per certo Montini Luigi, caneapaio, di Codroipo), e lo ricondusse al negozio, dove si trovò che il cappello era andato a finire sotto la giacca del malcapitato e l'ombrello tra i calzoni e le mutande sue.

Frattanto s'era mandato pe' vigili; ed il Montini venne condotto all'ufficio di Pubblica Sicurezza, dove fu deposta anche la refurtiva. L'operaio L. R. dovette andar a casa senza cappello e senza ombrello. Fortuna che non pioveva!...

Per questioni d'interesse. Anche ieri sera, come tante altre sere, in via Prachiuso, c'era un battibecco fra i rappresentanti di due famiglie e le frasi più ingiuriose eran le più ripetute. Chi ce ne dà l'annuncio dice come sarebbe ora di finirli con tali continue diatribe, disturbando i vicini e dando loro ben poco gradito spettacolo, abbenché senza pretesioni di pagamento.

Programma dei pezzi di musica che si eseguiranno domani dalla Banda militare alle ore 7 1/2 pom. in piazza Vittorio Emanuele.

1. Marcia estratta dall'operetta « Donna Juanita » del maestro Suppé
2. Sinfonia « Aroldo » Carini
3. Valtz « L'usignuolo » Julien
4. Finale « Attila » Verdi
5. Introduzione « Macbeth » Verdi
6. Polka « Carina » Bodini

A Pio Vittorio Ferrari in morte della sua figlia PIA RACHELE. Ho esitato alquanto: il cuore mi spin-

geva a rivolgergli una pubblica parola di condoglianza, e me ne dissuadeva il riflettere che ogni espressione in tanto strazio torna inutile affatto. Pure ti scrivo, anche in nome dei comuni amici, per dirti ciò che conosco da un pezzo: che ti vogliamo bene. Ti gioverà poco, ma ti sarà pur grato il pensare che altri piangono del tuo lutto e che hai meritato che piangano. Sai che sono stato padre anch'io;

Addio, buon amico; rivolgi lo sguardo alla consorte amata e amatissima e ai cari figli che ti restano; « vinci l'ambascia — con l'animo che vince ogni battaglia »: sii forte come sempre.

Udine, 13 Maggio 1881.

Il tuo
P. Bonini.

Articolo comunicato (*)

Pregiatiss. sig. Direttore del Giornale

La Patria del Friuli

In relazione alla mia lettera pubblicata nel di Lei Giornale N. 112 di giovedì 12 corrente, ed alla risposta del sig. G. C. Viale in quello di oggi, La prego a dar corso alla seguente:

Sig. cav. Camillo Viale — Udine.

L'altro ieri gli avvocati L. Billia e F. Leitenburg, presentatisi a Lei anche in mio nome per chiederle se fosse esatta la risposta a me offensiva, statami riferita, Ella insistentemente rispose: non mi ricordo che cosa io possa aver detto.

Oggi invece Ella se ne ricorderebbe tanto bene da poter dire che la persona, la quale riferì quella risposta, deve aver frainteso il senso delle di Lei parole.

Rilevo questo, per soggiungere che la sua dichiarazione d'oggi non mi ha punto soddisfatto.

Quanto poi alla Banca ch'ella dirige, Ella poteva risparmiare di assumere la difesa, dal momento che era troppo chiaro come io non intendessi minimamente di far allusioni a quel rispettabile Istituto.

Udine, 13 maggio 1881.

G. B. Mazzaroli.

(*) Per questi articoli la Redazione non assume nessuna responsabilità.

ULTIMO CORRIERE

Si ha da Roma 13: Continua l'agitazione a Montecitorio, sebbene la situazione all'estero sia alquanto migliorata in seguito al trattato colla Francia, firmato ieri dal Bey, che stabilisce il ritiro delle truppe francesi dalla Reggenza.

Il Re ha prorogato la partenza prima stabilita per Milano, e ciò in causa della grande incertezza della situazione parlamentare.

— E' probabile che nella seduta di oggi l'onor. Cairoli risponderà alle interrogazioni rivoltegli sulle questioni estere.

Il Ministero è deciso di affrontare il voto così come è ora composto, benché continui pressioni da varie parti sull'onor. Cairoli per indurlo a dimettersi. Si spera ancora in una maggioranza favorevole.

— Dicesi che Bartelemy avrebbe telegrafato a Noailles, incaricandolo di dare ampia spiegazioni all'onor. Cairoli circa la nota circolare, mostrando la propria sorpresa che siasi giudicata allusiva all'Italia.

Le medesime dichiarazioni sarebbero state fatte secondo il *Diritto* a Cialdini.

— I fogli ufficiosi di Roma smentiscono i telegrammi dell'*Havas* riportati anche da noi ieri.

Dicono insussistente che Castrino si trovi a Tunisi, mentre è dragomanno di seconda categoria a Tripoli. Dicono ridicola l'invenzione relativa al Castelmor, preteso emissario del Macciò, e più ridicola ancora l'asserzione che il Malvano, segretario degli esteri, abbia scritto gli articoli dell'*Opinione* e del *Diritto*. Tali asserzioni danno la misura delle frasi contenute nella circolare di Barthélemy Saint-Hilaire.

TELEGRAMMI

Vienna, 13. Un autografo imperiale al conte Taaffe esprime la compiacenza dell'imperatore per le recenti feste.

Costantinopoli, 13. Nella conferenza di ieri nella questione greca i delegati turchi dovrebbero aver proposto quattro nuovi punti: i musulmani dei territori ceduti dovrebbero essere esentati dall'obbligo del servizio militare finché ne sono esentati i greci che sono sudditi turchi; disarmano della popolazione; non ha luogo l'appello alla costituzione per la non esecuzione di qualsiasi patto della stipulazione; i greci dimoranti in Turchia sono soggetti alla giurisdizione dei tribunali ordinari.

La Porta chiese al principe di Bulgaria chiarimenti sugli avvenimenti di Sofia e a tal'ora avrà luogo uno scambio di comunicazioni colle Potenze. Dicesi che il Principe di Bulgaria voglia chiedere i seguenti cambiamenti alla costituzione: Diminuzione del numero di deputati, esclusione degli impiegati dall'assemblea nazionale, aumento del numero di deputati da nominarsi dal Principe.

Parigi, 13. Il Generale Breard ebbe ieri alle ore 4 del pomeriggio un'udienza dal Bey di Tunisi al Bardo, cui diede lettura di un trattato contenente dieci articoli, l'essenziale disposizione del quale stabilisce che un ministro francese residente a Tunisi, debba sorvegliare l'esecuzione del trattato.

Il Bey sottoscrisse alle 8 di sera il trattato e chiese soltanto che le truppe francesi non entrino in Tunisi, cosa del resto che non era stata nemmeno ideata. Il convegno si distinse per reciproca benevolenza. Roustan dovrebbe essere nominato ministro residente.

Livorno, 13. La Gazzetta Livornese pubblica un telegramma di Mustafà, primo ministro del Bey al console di Livorno, che rassicura gli Europei stabiliti a Tunisi, ed esprime i leali sentimenti del Governo e dei capi di religione; smentisce l'intenzione del Bey di recarsi a Meruan. Termina dichiarando che gli Europei stabiliti a Tunisi si considerano eguali ai correligionari.

Parigi, 13. Tutti i giornali approvano la dichiarazione ministeriale.

Un dispaccio da Tunisi 12 reca: Le truppe francesi sono giunte stamane alle ore 10 1/2 a Manciba presso Tunisi. Il generale Briard fece prevenire Roustan che tenevasi a sua disposizione.

Roma, 13. Il *Popolo Romano* dice che le entrate dello Stato, non compresi i tabacchi, nei primi quattro mesi del 1881 superarono di ventinove milioni e mezzo quelle dello stesso periodo del 1880.

Parigi, 12. La dichiarazione del Governo fu applaudita alla Camera e al Senato. Cuneo, bonapartista, domandò alla Camera d'interpellare sulla questione tunisina. La discussione fu rinviata alla quindicina.

Londra, 12. (Camera dei comuni). Dilke, rispondendo a Wolff, disse che i documenti relativi a Tunisi si comuniceranno al Parlamento prossima nella settimana.

Parigi, 12. Conferenza monetaria. Danakorton e Cernuschi parlarono in favore del bimetalismo.

Dufstein e Niebauer spiegarono le condizioni del mercato monetario dell'Austria-Ungheria.

La prossima seduta avrà luogo sabato.

ULTIMI

Roma, 13. In Concistorio il papa nominò 38 Vescovi. In Italia nominò Vescovi: Arcivescovo d'Aquila; Magner de Montesanto Vescovo d'Amelia, Gennari Vescovo di Conversano, Marjano di Palermo Vescovo di Lipari, Rossi Bolognese Vescovo di Concordia.

Il *Diritto* e l'*Italia* assicurano che le condizioni principali del trattato fra la Francia e il Bey sono: Nessuna indennità di guerra da pagarsi dal Bey; una ammenda che importasse ai Krumiri colpevoli di depredazioni. La frontiera delimitarsi con precisione. Non si farà alcuna annessione di territorio, tranne in alcuni punti e luoghi della frontiera nelle montagne dei Krumiri che saranno occupate militarmente. Tutta la Reggenza compresa Biserta sgombrerassi appena assicurata l'esecuzione del trattato.

Il *Diritto* dice: Oggi il Consiglio dei Ministri discusse lungamente la situazione; crediamo che prese importanti deliberazioni.

Il *Diritto* dice che Barthélemy, parlando con Cialdini, esprime il vivo desiderio di mantenere buoni rapporti coll'Italia, mostrandosi sollecito a dissipare i malintesi che alcune frasi della sua circolare avevano potuto suscitare, affermando che non aveva inteso punto alludere al Governo italiano.

Berlino, 13. Bismarck rispondendo ad un dispaccio di congratulazioni in occasione dell'anniversario del trattato di pace di Francoforte disse:

Con mia grande gioia abbiamo la prospettiva che la pace con tuberassi.

Londra, 13. Una lettera da Roma al *Daily News* dice esservi ivi scoperta una congiura contro la vita del re Umberto. (2)

TELEGRAMMA PARTICOLARE

Parigi, 14. Ieri in Senato Ferry disse che non può comunicare al Senato il testo ufficiale del trattato col Bey, ma che lo si sottoporrà presto alla ratifica delle Camere. Aggiunse, però, di poter far conoscere lo spirito del trattato. Dal punto di vista militare, il trattato assicura il diritto di occupare le posizioni che l'Autorità militare francese crederà necessaria pel mantenimento dell'ordine e della sicurezza. Il Governo francese garantisce al

Bey la sicurezza della sua persona, dei suoi Stati, e della sua dinastia. Dal punto di vista europeo, il Governo francese garantisce i trattati attualmente esistenti fra la Reggenza e le altre Potenze.

Il Bey si impegnò a non concludere alcuna convenzione internazionale senza l'accordo preventivo del Governo francese. (Applausi). Gli Agenti diplomatici francesi (continuo Ferry) prenderanno all'estero la protezione degli interessi di Tunisi. Il sistema finanziario del Governo sarà regolato da noi d'accordo con lui per assicurare il migliore andamento del servizio della Reggenza. Una convenzione ulteriore determinerà la cifra e il modo di pagamento delle contribuzioni di guerra che colpiranno le tribù non sottomesse; di ciò il Governo del Bey si fa garante. Infine il Governo del Bey si impegna a proibire che introducansi dal littorale meridionale in Tunisia armi e munizioni che sono un pericolo permanente per l'Algeria.

Ferry terminò, dicendo di sperare che le Camere ratifichino il trattato che garantisce la sicurezza degli interessi francesi, ed ottiene lo scopo della spedizione.

GAZZETTINO COMMERCIALE

Grati. Nel 12 a Novara mercato leg-giero con affari limitati al puro consumo giornaliero. Frumento da 20,55 a 21,35 l'ettolitro. Mantova 12. Frumenti fermi, da 25,50 a 26,50 il quintale. Riso da 34 a 37 il quintale. Da Torino così scrivono al Sole: Nei grani i prezzi sono stazionari e gli affari discreti. Si sarebbero fatte molte vendite, se i detentori non si mantenessero sostenuti nelle loro pretese.

Sete, Milano, 12. La posizione del mercato non ha oggi subito modificazione alcuna; continuando le transazioni limitate ai più urgenti bisogni, sia per il consumo estero che per l'interno.

In complesso nessuno vuol abbandonare la riserva imposta dalla vicinanza del raccolto, e sarebbe non improbabile che quest'astensione agli affari si protragga fino ad una situazione meglio delineata. Lione, 11. Affari correnti, ma prezzi tendenti al ribasso.

DISPACCI DI BORSA

Londra, 12 maggio.			
Inglese	102.1/4	Spagnuolo	23.1/2
Italiano	89.7/8	Turco	16.3/8

Firenze, 13 maggio.			
Nap. d'oro	20.54	Fer. M. (con)	483.50
Az. Naz. Banca	—	Obbligazioni	—
Az. Tab. (num)	—	Banca To. (m)	—
Prest. Naz. 1866	—	Cred. it. Mob.	926.
Francese	102.45	Rend. italiana	92.67
Londra 3 mesi	25.08		

Vienna, 13 maggio.			
Mobilgiare	356.80	Cambio Parigi	46.65
Lombard	118.50	id. Londra	117.90
Ferr. Stato	330.50	Austriaca	78.65
Banca nazionale	844.	Metal al 5 Op	—
Napoleoni d'oro	933.1/2	Rend. 1866 (Dotti)	—
Banca Anglo aus.	—		

Parigi, 13 maggio.			
Rendita 3 Op	86.27	Obbligazioni	—
id. 5 Op	118.50	Londra	25.22 1/2
Rend. ital.	91.40	Italia	2.1/2
Ferr. Lomb.	—	Inglese	103.3/16
V. Em.	—	Rendita Turca	16.77
Romane	—		

DISPACCI PARTICOLARI

Vienna, 14 maggio (chiusura).

Londra 117.80 — Arg. — — — Nap. 932.1/2

Milano, 14 maggio

Rend. italiana 92.10 — Napoleoni d'oro 20.50

Venezia, 13 maggio.

Rendita pronta 92.55 per fine corr. 92.75

Londra 3 mesi 25.05 — Francese a vista 102.40

Valute

Pezzi da 20 franchi da 20.52 a 20.54

Bancnote austriache da 219. — a 219.50

Fior. austr. d'arg. da 2.18 a 2.19

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.			
13 maggio	ore 9 s.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro rid. a 0°	750.3	748.7	749.0
Alt. m. 118.01 sul	63	63	65
liv. del mare m. m.	coperto	coperto	misto
Umidità relativa	0.3	0.3	—
Stato del Cielo	calma	S.W.	calma
Acqua cadente	0	0	0
Vento (vel. o. dir.)	10.6	13.6	11.2
Termometro cent.	15.0	15.0	15.0
Temperatura minima	6.4		
Temperatura massima	4.8		

D'Agostinis G. B., gerente responsabile.

Il vescicatorio Azimonti per le zoppicature dei cavalli e bovini, perchè liquido, energico e non intacca il pelo, ha ormai meritata celebrità ed un uso estesissimo, giovando in molte malattie di essi animali.

Vendesi in Udine presso Francesco Minisini Mercatovecchio. 6

Il 20° numero

DEL

FANFULLA DELLA DOMENICA del 1881

messo in vendita Domenica 15 maggio in tutta l'Italia, contiene:

Fronde sparte (scritti inediti di F. D. Guerrazzi, P. Coletta e G. B. Niccolini), Il Fanfulla della domenica — La Società romana nel secolo XVIII e XIX — La galleria del marchese Zagnoni, (D. Silvagni) — A Pietro Cossa, versi (D. Gnoli) — Corrispondenza letteraria da Berlino — Le sculture di Pergamo, (G. Setti) — L'alfabeto delle società umane, (P. Mantegazza) — Cavalleria assassina, (G. Rovetta) — Cronaca — Libri nuovi.

Cent. 10 il Num. per tutta l'Italia.

Abbonamento per l'Italia annuo L. 5.

Fanfulla quotidiano e settiman. per 1881.

Anno L. 28 — Sem. L. 14.50 — Trim. L. 7.50

Amministrazione: Roma, Piazza Montecitorio, 130.

Semente Bachi

A BEL BOZZOLO GIALLO DEI SIGNORI

YAMES & BLANC

medici sericultori a Varages garantita scevra di malattie.

Si cede anche a rendita. Rivolgersi al Negozio Zompicchiatti in Mercatovecchio N. 1.

ANGELO VINCENZO RADDO.

Per chi vuol leggere e ponderare!

La cura primaverile richiede seria e ben calcolata confezione.

Ho letto molti *reclamés* ed anche di quelli che fanno appello a tamburo battente all'umanità; ma questi *reclamés* devono essere calcolati per una speculazione, e non per seria preparazione.

Alla Farmacia Reale Filippuzzi ogni giorno si prepara con la massima diligenza un decotto composto di Radice di Salsapariglia originale testè arrivata, di Legno sassofrasato, di radici di asparago, di Tarassac, di Cina ecc. ecc., con Joduro di potassio ed anche semplice.

Ecco la vera cura benefica primaverile senza secreto — ma unica — e preparata con tutta la diligenza dell'arte e con dosi calcolate. Questo è il compito dello Stabilimento Filippuzzi. Ai ciarlatani poi buona fortuna.

Dalla Farmacia Reale A. Filippuzzi. G. PONTOTTI.

A V V I S O

LA DITTA ANGELO PERESSINI DI UDINE

si pregia di avvertire i consumatori e rivenditori di carta paglia a mano-macchina di tenere un forte deposito di detta carta paglia in molti formati, della rinomata cartiera di S. Lazzaro presso Cividale del Friuli, sia la qualità come il prezzo nulla lasciando a desiderare, si lusinga la scrivente di venire onorata di commissioni.

Non più vino guasto

Tre anni d'incontrastato successo mediante la polvere conservatrice del Vino di

C. Buttazzoni.

Unico deposito alla Regia Farmacia di A. FILIPPETTI — Udine.

Si regalano MILLE LIRE

Vedi Avviso in quarta pagina.

Orario ferroviario

Vedi quarta pagina.

